

Va sotto canestro il no alle mafie Con il basket Como



Mara Invernizzi e Alessandro De Lisi

C'è anche il Basket Como, insieme alla Cisl e al Progetto San Francesco, a dire no alle mafie.

Giovedì, nella sede del sindacato - alla presenza del segretario **Gerardo Larghi**, del direttore del Psf **Alessandro De Lisi** e del responsabile della società **Gui-**

do Corti - sono state presentate le attività della nuova alleanza che vede le atlete e il Basket Como (prima in Italia sul fronte dell'impegno sociale), da quest'anno in serie B, pronti per un percorso contro le mafie e sulla responsabilità sociale all'inter-

no del mondo del lavoro.

Le attività comuni partiranno a settembre e consistono in corsi di formazione e informazione, partite e tornei con squadre campioni (il cui ricavato andrà a sostegno della cassa integrazione e del microcredito), e testimonianze nelle scuole, ma anche scuola di basket per soggetti socialmente fragili. All'incontro erano presenti anche **Valentina Grohovaz**, docente già campionessa di basket e **Mara Invernizzi** ex campionessa della Comense, che ha indossato la maglietta con i tre loghi, che accompagnerà le giocatrici verso l'agognata serie A.

«Per noi - ha sottolineato Corti - è importante scendere in campo con un messaggio di lotta alle mafie ed essere sostenuti nella ricerca di sponsor etici.

«Come è importante avere strutture adeguate per portare avanti l'attività sportiva». Sul sito che risponde all'indirizzo www.progettosanfrancesco.it è pubblicata anche la lettera inviata, per l'occasione, al Santo Padre. Lo sport e la legalità si danno la mano. ■ **G. Alb.**